

AMBIENTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

GERARDINI. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Unione europea concede aiuti a favore delle attività produttive, a condizione che gli Stati membri abbiano adempiuto alle norme minime ambientali comunitarie e regionali vigenti nei vari settori;

l'Agenda 2000 ha recentemente riformato la politica agricola comunitaria ed in data 14 marzo 2000 la Commissione ha adottato le linee guida relative al rapporto tra l'attuazione della programmazione 2000-2006 dei fondi strutturali ed il rispetto della politica ambientale comunitaria adottata dalla Commissione, con particolare riferimento alle Direttive « Habitat » (direttiva 92/43/CEE) ed « Uccelli » (direttiva 79/405/CEE) (Direttive Natura 2000) oltre alla Direttiva « nitrati »;

al fine di assicurare la coerenza della politica comunitaria, è necessario estendere l'applicazione di queste linee guida ai piani di Sviluppo rurale finanziati dalla sezione Garanzia FEAOG e, inoltre, di ampliare le portate alla Direttiva nitrati;

la Commissione europea raccomanda l'impegno formale a garantire nei documenti di programmazione dello sviluppo rurale in corso di approvazione la coerenza ed il rispetto delle direttive ambientali sopra richiamate, al fine di evitare di incorrere, in caso di inadempienza, in correzioni finanziarie a carico delle risorse comunitarie per la PAC;

la regione Abruzzo ha individuato, dopo un accurato censimento i cui costi sono stati cofinanziati dall'UE, circa 127 siti di importanza comunitaria (SIC) pubblicati dal ministero dell'ambiente sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 22 aprile 2000 che la impegna a garantire formalmente che la realizzazione degli interventi di sviluppo rurale cofinanziati dal FEAOG non comporti il degrado degli stessi siti;

inopinatamente però, con delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 918/C e con delibera del Consiglio Regionale n. 8/26, sono stati cancellati circa 52 siti di importanza comunitaria che non sono non compresi nelle aree protette senza alcuna preventiva e necessaria valutazione di carattere tecnico-scientifico-naturalistico che ne motivasse l'esclusione —:

se siano state rispettate dal Ministero dell'ambiente tutte le procedure previste dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della citata direttiva 92/43/CEE;

se non si valuti negativamente l'operato della regione Abruzzo che con le delibere della Giunta e del Consiglio, si pone così in contrasto con lo spirito e la lettera delle direttive Habitat ed Uccelli;

se i provvedimenti sopracitati della regione Abruzzo non mettano in discussione, con un'eventuale procedura d'infrazione da parte dell'Unione Europea, i finanziamenti previsti dal Piano di sviluppo rurale della regione, nel quale le liste ufficiali dei siti sono incluse, nonché le risorse del DOCUP regionale che si stanno attivando dopo una delicata e complessa fase di concertazione. (5-08500)

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di informazione hanno evidenziato la presenza di situazioni potenzialmente pregiudizievoli per la salute degli inquilini residenti negli alloggi di proprietà del comune di Roma che insistono nel comune di Guidonia Montecelio, in via Monte Gran Paradiso;

sembra che le stesse, pur a conoscenza dell'amministrazione capitolina, non siano state ancora rimosse —:

quali iniziative intendano assumere affinché si accerti se negli edifici comunali siano effettivamente presenti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini;

in caso di risposta affermativa, quali iniziative urgenti si ritenga che sia necessario assumere per eliminarle;

quali provvedimenti intendano porre in atto per verificare se ci siano state delle responsabilità che oggettivamente abbiano ritardato l'assunzione degli interventi sollecitati dagli inquilini. (4-32579)

CANGEMI. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio di Acicatena (Catania), nell'area densamente popolata attorno a via Libertà, è installata un'antenna per comunicazioni di telefonia cellulare dell'azienda Tim, posta al centro di un gruppo di palazzine condominiali;

tra gli abitanti della zona interessata si è diffusa da tempo una giusta preoccupazione rispetto ai possibili effetti sulla salute dell'inquinamento elettromagnetico derivato da questa potente installazione;

dopo una prima misurazione a cura della Ausl che ha registrato risultati assai preoccupanti, con valori notevolmente inferiori a quelli consentiti dal decreto interministeriale n. 381 del 1998 si sono succedute valutazioni ed informazioni contraddittorie che non possono che aumentare le preoccupazioni dei cittadini —:

se non ritenga di dover disporre un intervento immediato a tutela della salute e dell'ambiente. (4-32582)

SETTIMI. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di maggio 2000, il comune di Ardea (prov. Roma) ha provveduto alla demolizione dell'abitazione della Sig.ra

Mancini Anita, costruita da oltre 20 anni sul terreno di proprietà del demanio marittimo;

il comune di Ardea non ha provveduto, nonostante le promesse e le disponibilità di alloggi, ad assegnare una abitazione alla famiglia della Sig.ra Mancini, la quale, pensionata, si trova costretta a chiedere ricovero presso parenti ed amici;

in una zona, in cui insistono centinaia di abitazioni abusive, costruite sul demanio marittimo, il comune di Ardea è intervenuto per la demolizione quasi esclusivamente nei confronti della abitazione della Sig.ra Mancini :—

se non ritengano di valutare la situazione a provvedere, anche tramite la prefettura competente ad assegnare o far assegnare un alloggio alla famiglia della signora Mancini. (4-32598)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

MUZIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in Acqui Terme (Alessandria), in corso Bagni si trova un edificio dell'800 in stile *liberty* (ex-Politeama Garibaldi), voluto dal senatore Giuseppe Saracco allora sindaco della città e Presidente del Consiglio. Inaugurato dallo stesso il 1° aprile 1899 è stato per quasi un secolo un polo d'interesse culturale per la cittadinanza di Acqui e per tutto l'ampio bacino che gravita intorno alla città;

restaurato nel 1932 venne nuovamente inaugurato dal Maestro Ghione del Regio di Torino. Nel cortile del predetto politeama fu ucciso nel settembre del '43, il partigiano Pierino Testa, giovane ventenne di Bistagno e in suo ricordo fu posta una lapide. Fu chiuso nel febbraio del 1982 per carenza di norme di sicurezza in ap-